

ORIENTA MENTI

Formazione dei docenti a supporto della riduzione dei divari territoriali nelle scuole e del contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'orientamento scolastico.

**Dall'orientamento alla didattica orientativa, in direzione del
curricolo orientativo in verticale**

Federico Batini – Università di Perugia



Il processo di orientamento

L'**ORIENTAMENTO** è un processo **CONTINUO, FORMATIVO GLOBALE UNITARIO** rivolto allo sviluppo delle **competenze, abilità e conoscenze** e del soggetto per l'acquisizione consapevole di maggior **potere e controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte**

CONTINUO: interessa tutto il percorso della vita dell'individuo dalle primissime esperienze di socialità e di formazione sino alla vita adulta compresa;

FORMATIVO: interessa e coinvolge le abilità, le competenze ma anche. il sistema di valori. Attiene al complesso delle capacità e conoscenze necessarie per apprendere a costruire e ricostruire un proprio "***progetto di vita***" e di conseguenza le diverse **scelte**;

GLOBALE E UNITARIO: le scelte formative non sono le uniche scelte e si devono inquadrare in un progressivo e complessivo progetto di vita

I fattori che influenzano l'esperienza formativo-orientativa

PERSONALI

risorse, aspettative, interessi, valori...
strumenti

SOCIALI

appartenenze socio-familiari, vincoli situazionali,
messaggi dei mass media

INTENZIONALITÀ EDUCATIVA e AZIONE PROFESSIONALE



Un po' di storia: i passaggi evolutivi dell'orientamento

Negli ultimi vent'anni emerge un macro modello che potremmo chiamare la **“teoria dell'orientamento come educazione continua”**

Altri optano per la denominazione di **“modelli formativi” di orientamento** per cui posta al centro la necessità per ogni soggetto, con un'opzione antropologica ben precisa, di controllare attivamente la propria vita **si assegna all'orientamento lo scopo di facilitare lo sviluppo di competenze di auto-orientamento.**

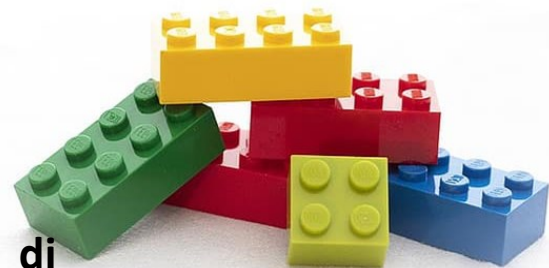
Il soggetto è, non soltanto capace di auto-orientarsi (questa l'opzione antropologica irrinunciabile), qualora gli vengano fornite strumentazioni adeguate, ma l'autorientamento costituisce anche l'unica opzione in grado di rispondere al bisogno di controllo e percezione di controllo. L'empowerment, in definitiva, diventa elemento regolatore dei processi di orientamento.

I metodi che si affermano in questa fase sono, ad esempio, **l'orientamento narrativo** (Batini, Salvarani 1999°; 1999b; Batini, Zaccaria, a cura di, 2000; Batini, 2011) e il **life design** (Savickas 2012).

I modelli formativi di orientamento

sono quei modelli che pongono al centro la necessità per ogni soggetto di controllare attivamente la propria vita:

- si assegna all'orientamento lo scopo **di facilitare lo sviluppo di competenze di auto-orientamento;**
- il soggetto non solo è capace di auto-orientarsi, ma l'auto-orientamento costituisce l'unica opzione in grado di rispondere al **bisogno di controllo** attivo e (alla **percezione dello stesso**) sulla propria vita e sulle proprie scelte.



L'auto-orientamento

Si delinea la possibilità di una **AUTODETERMINAZIONE UMANA** che implica problemi di natura educativo-pedagogica, psicologica, ma anche economica e sociale.

Si prendono in considerazione le componenti razionali ed emotive, le attitudini, gli interessi come espressione dei bisogni, l'impegno personale e il contesto di vita.

Si concentra l'attenzione sull'utente e non sui mezzi di indagine, l'orientatore ripensa il proprio intervento, facendo cadere il dominio della psicologia, in funzione dei diritti della persona e della necessaria armonia fra tutti coloro che hanno il compito di aiutare ciascun soggetto a raggiungere la propria autonomia.



L'auto-orientamento

L'auto-orientamento consente di agire anche sui processi più profondi che toccano il soggetto durante le diverse fasi di sviluppo e cambiamento, sulla definizione e ridefinizione dell'identità personale e sociale, i modi con cui si giunge ad avere delle rappresentazioni mentali delle professioni e della società. L'accento viene posto sul carattere processuale delle scelte. Herr (1984) ci aiuta a capire come i cambiamenti delle scelte e della personalità non si concludano con l'adolescenza ma continuino significativamente per tutta la vita.



In quest'ottica occorre promuovere la consapevolezza della persona rispetto al proprio sviluppo e facilitare i processi di conoscenza di sé, di immaginazione, di progettazione e, infine, di scelta

Orientamento come formazione/educazione

Occorre porre ciascuno e ciascuna in grado di prendere coscienza di sé e di progredire nell'acquisizione delle competenze strategiche per l'adeguamento delle sue azioni e delle sue scelte alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona e la sua autonomia... in relazione con una comunità.



Al centro del processo **orientativo** viene posto il soggetto che si deve orientare, non più l'esperto orientatore.

L'azione orientativa viene strettamente messa in rapporto al problema dell'emancipazione globale della persona e della sua formazione permanente.

Cambia la visione dell'utente come oggetto e dell'operatore come soggetto, detentore di un potere (di competenza) su di lui.



Una riflessione sull'orientamento come educazione e formazione continua

Con la condivisione tra i diversi approcci della necessità della **centralità del soggetto** si mette in discussione l'utilizzo dei test criticando come questo, nel corso degli anni, abbia assunto un ruolo di selezione sociale.

Si fa strada il rifiuto di delegare al professionista dell'orientamento le decisioni concernenti il destino formativo o professionale del/la singolo/a, che deve invece essere considerato **responsabile delle proprie scelte e agente principale dei processi dinamici** che sviluppano e attivano risorse capaci di sostenere la promozione, la maturità, l'autonomia agli affetti delle decisioni da prendere.



Orientamento come processo continuo



Per pensare dunque all'orientamento come processo evolutivo, quindi continuo e graduale, occorre **pensare**, all'interno e fuori dal sistema di istruzione «**in verticale**». I processi di conoscenza di se stessi e del mondo che ci circonda, con senso critico e costruttivo, e con capacità operativa e pratica sono progressivi e gradualmente richiedono tempi distesi e progettazione.

Orientamento come processo continuo

L'orientamento come processo si caratterizza come strumento che **mette a disposizione metodi e strumenti** e che attiva domande piuttosto che dare risposte, con la finalità di facilitare lo sviluppo nel soggetto delle **competenze orientative** finalizzate a fronteggiare positivamente le diverse esperienze di transizione e che permettono, più in generale, di acquisire una maturità orientativa, intesa come la capacità di decidere autonomamente e responsabilmente di far fronte alle situazioni, al rischio della scelta, alle alternative e possibilità che si presentano e quelle che si possono immaginare in direzione della costruzione e immaginazione del futuro cosciente e responsabile anziché di un inserimento passivo ed alienante.



Significa

*«Progettare un **percorso** che offra agli alunni gli strumenti per sviluppare competenze chiave utili nella vita adulta, dando senso a ciò che apprendono.»*

Linee guida per l'orientamento 2023

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-328-del-22-dicembre-2022>

Gli obiettivi sono:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;
- Il nuovo orientamento deve inoltre garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Atteggiamento verso il futuro

“Non è possibile attingere a verità
universali per quanto attiene ai destini ed
ai progetti futuri delle persone”

J. Bruner

Che cosa significa insegnare orientando

- far sentire lo studente soggetto del suo percorso di apprendimento;
- sviluppare il desiderio di sapere e la decisione di imparare;
- creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva;
- consentire sempre spazi di autoformazione;
- bilanciare attività tra formale ed informale per promuovere una riflessione sui contesti in cui avvengono i processi formativi
- aiutare gli allievi a dare senso a quello che fanno consentendo gradi di libertà e di scelta (anche con i rischi che normalmente questa comporta);
- ...



Le dimensioni e gli obiettivi dell'orientamento



- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo)
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping).
- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione

Lo scopo

dell'orientamento
odierno si può
riassumere, come
esplicita il metodo
dell'orientamento
narrativo,
nell'incremento
dell'empowerment
dei soggetti.

EMPOWERMENT

Il processo attraverso il quale un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi. È elemento regolatore dei processi di orientamento.



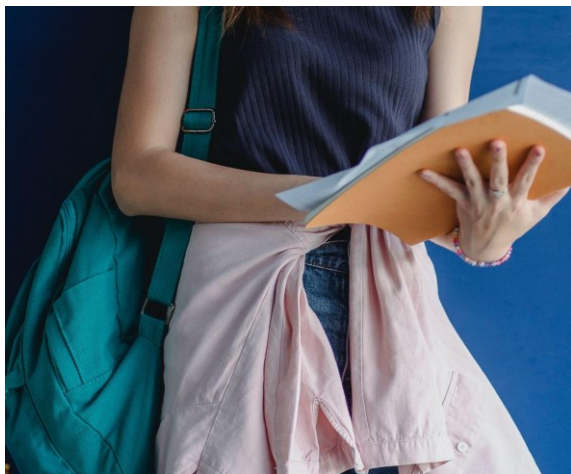
CURRICOLO ORIENTATIVO IN VERTICALE



Costruire un curriculum orientativo in verticale significa:

«Progettare un **percorso complesso e progressivo**, trasversale ai gradi scolastici che offra agli alunni formazione, occasioni e attività per sviluppare competenze e strumenti che aumentino il loro grado di autonomia e responsabilità nella costruzione del loro progetto formativo, professionale, di vita».

Costruire un curriculum orientativo in verticale



Il **curricolo orientativo in verticale** identifica, per i diversi gradi, gli obiettivi di apprendimento orientativo da perseguire e raggiungere e vi relaziona:

- le attività e i segmenti formativi da svolgere per raggiungerli;
- le occasioni di scambio e riflessione;
- le diverse professionalità che vi intervengono (chi è responsabile di cosa);
- le integrazioni con le altre occasioni e attività offerte dal territorio;
- i segmenti e momenti più squisitamente informativi che sono un approdo successivo.

Il curriculum orientativo in verticale richiede una **progettazione almeno territoriale** con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati senza dimenticare gli studenti e le studentesse.

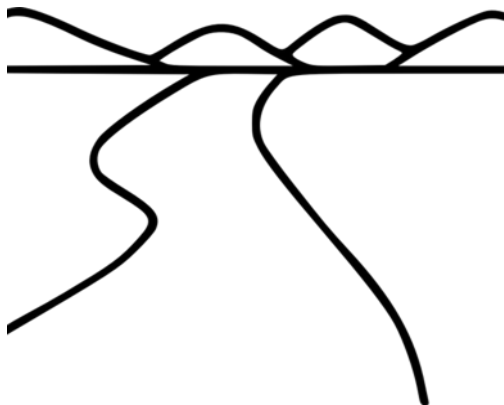
La studentessa, lo studente

Deve trovare posto al **centro**
del **processo di orientamento-
apprendimento**,
e deve esserne a tutti gli effetti
protagonista e autore



Estratto di porzione di Curricolo Orientativo

realizzato nella zona Valdelsa senese nell'ambito dei PEZ-REGIONE Toscana
(Capofila Comune di Poggibonsi)



Il **curricolo** è stato realizzato con il **coinvolgimento degli insegnanti, degli studenti, dei dirigenti scolastici, con dati raccolti dalle famiglie, con i decisori politici, con i servizi territoriali**. Quello che segue è uno stralcio della prima versione (una parte degli obiettivi legati alle secondarie di secondo grado) realizzata. Il curriculum intero è stato progettato considerando il segmento 3-19.

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Obiettivi orientativi		Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce
Abilità/Competenze	Conoscenze		
	<i>Conoscere i principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego</i>	- Incontri con enti del terzo settore - Laboratorio studenti-genitori sulle normative che regolano istruzione e mondo del lavoro	- Operatori del centro per l'impiego - Enti territoriali - Orientatori di primo livello
	<i>Conoscere il terzo settore e le sue articolazioni</i>	- Incontri con enti del terzo settore	- Operatori del terzo settore - Orientatori di primo livello
	<i>Conoscere i possibili percorsi post-diploma</i>	- Colloqui di orientamento - Partecipazione a salone di orientamento - Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari	- Orientatori di primo livello
	<i>Conoscere la struttura economica del territorio</i>	Laboratorio sulla struttura economica del proprio territorio	- Insegnanti - Operatori camera di commercio/associazioni di categoria
	<i>Conoscere le principali forme contrattuali</i>	Laboratorio sulle principali forme contrattuali	- Insegnanti - Operatori camera di commercio/associazioni di categoria

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Obiettivi orientativi		Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce
Abilità/Competenze	Conoscenze		
	<i>Conoscere i vari corsi di laurea universitari</i>	- Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari - Partecipazione a salone di orientamento	- Orientatori primo livello - Insegnante con competenze di didattica orientativa
	<i>Conoscere i "lavori" e le "professioni"</i>	Laboratori sui mestieri, laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di genere)	Orientatori
<i>Essere in grado di immaginare il futuro</i>		- Attività progettuali individuali - Laboratorio sulle life skills - Laboratori autobiografici/narrativi	- Insegnanti curriculari - Insegnante con competenze sulla didattica orientativa - Orientatori livello specialistico - Formatori
<i>Avere strategie per risolvere problemi</i>		- Compiti di realtà - Laboratori di creatività	- Insegnanti curriculari
Essere capaci di definire obiettivi		- Attività progettuali individuali - Attività progettuali di gruppo	- Insegnanti curriculari - Orientatori livello specialistico

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Obiettivi orientativi		Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce
Abilità/Competenze	Conoscenze		
<i>Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli)</i>		- Attività progettuali individuali - Attività progettuali di gruppo	- Insegnanti curriculari
<i>Essere in grado di redigere il proprio CV in varie modalità</i>		Laboratorio sul CV	Operatore centro impiego o orientatore/ Insegnanti curriculari
<i>Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come</i>		- Attività progettuali di gruppo - Compiti di realtà - Service learning	- Insegnanti curriculari - Enti territoriali - Associazioni del terzo settore
<i>Essere in grado di presentarsi</i>		- Test o altri strumenti - Incontri di preparazione all'alternanza (triennio)	- Orientatori - Insegnanti ed esperti
<i>Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli)</i>		- Attività progettuali individuali - Attività progettuali di gruppo	- Insegnanti curriculari

Obiettivi orientativi		Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce
Abilità/Competenze	Conoscenze		
<i>Conoscere i propri limiti e le proprie risorse</i>		- Laboratori autobiografici/narrativi - Attività di didattica orientativa - Bilancio di competenze	- Orientatori - Insegnante con competenze di didattica orientativa - Esperti di bilancio di competenze
<i>Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti</i>		- Attività progettuali individuali - Attività progettuali di gruppo	- Insegnante curriculare

GRAZIE

Federico Batini

<https://www.researchgate.net/profile/Federico-Batini>

<https://www.facebook.com/federico.batini/>



Il Progetto

ORIENTA MENTI

è Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

Investimento 1.4. *"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).*

Gli aspetti in esso contenuti non riflettono necessariamente l'opinione dell'Unione Europea o della Commissione europea o del Ministero dell'istruzione e del merito, che non possono essere ritenuti responsabili di tali contenuti e scelte.

© Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tutti i diritti riservati.